

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-6370 del 14/12/2022 |
| Oggetto | APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DEL DISCIPLINARE INTEGRATIVO E MODIFICATIVO ALLA CONCESSIONE DET. 2216 DEL 08/05/2018 - USO IDROELETTRICO - FIUME TARO - CONCESSIONARIO: UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO - COD. PRATICA PRPPA0162 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-6694 del 13/12/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Gestione Demanio Idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (Pdg Po 2021) e il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell’AdbPo “Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027”;
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell’art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

RICHIAMATA la DET-AMB-2018-2216 del 08/05/2018 con la quale è stato riconosciuto all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno C.F. 92178290349, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Taro, in località Lagoscuro del comune di Borgo Val di Taro, per uso idroelettrico con occupazione di aree afferenti al Demanio Idrico (codice pratica PRPPAA0162), con scadenza al 31/12/2037;

PRESO ATTO che con istanza PG/2022/0171007 del 18/10/2022, presentata ai sensi della l.r. 7/2004, l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, c.f.92178290349, ha richiesto la regolarizzazione della concessione n. 2216/2018 con riferimento alle occupazioni di aree del demanio idrico con il canale di adduzione dell'impianto in oggetto, non espressamente citati nel provvedimento di concessione.

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di terreno demaniale ai sensi dell'art.18, l.r. 7/2004;

CONSIDERATO che:

- il canone viene riquantificato aggiungendo ai parametri definiti per l'uso idroelettrico della risorsa idrica quelli per le occupazioni di aree demaniali con gli attraversamenti del canale di adduzione dell'impianto dei seguenti corsi d'acqua:
 - Comune di Albareto, Fg.22: rio senza nome, tra i mappali n.9-10 (sx idraulica del rio) e n.5-41 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto Fg.22-confine Fg.15: Rio di Groppo, tra i mappali n.1-692 Fg.22 (sx idraulica del rio) e n.179-126 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto, Fg.15: Rio della Peruzza, tra i mappali n.6-194 (sx idraulica del rio) e n.2-8 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio delle Buche, tra i mappali n.348-193 (sx idraulica del rio) e n.63-98 (dx idraulica);

- Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: senza nome, tra i mappali n.64-65 (sx idraulica del rio) e n.34-66 (dx idraulica);
- Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio, tra i mappali n.18 (sx idraulica del rio) e n.21-205 (dx idraulica).

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 335 del 09/11/2022 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che le aree oggetto di concessione non rientrano in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;

PRESO ATTO del parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Emilia - Unità Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma (registrato in ingresso al prot. PG/2022/0179877 del 02/11/2022), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare integrativo e modificativo allegato, parte integrante della presente determinazione;

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione integrativa e modificativa di quella rilasciata con determinazione 2216/2018 cod. pratica PRPPA0162

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di integrare la concessione assentita all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno C.F. 92178290349, con DET-AMB-2018-2216 del 08/05/2018, con l'aggiunta delle occupazioni di aree demaniali con gli attraversamenti del canale di adduzione dell'impianto come di seguito specificate:

- Comune di Albareto, Fg.22: rio senza nome, tra i mappali n.9-10 (sx idraulica del rio) e n.5-41 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto Fg.22-confine Fg.15: Rio di Groppo, tra i mappali n.1-692 Fg.22 (sx idraulica del rio) e n.179-126 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto, Fg.15: Rio della Peruzza, tra i mappali n.6-194 (sx idraulica del rio) e n.2-8 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio delle Buche, tra i mappali n.348-193 (sx idraulica del rio) e n.63-98 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: senza nome, tra i mappali n.64-65 (sx idraulica del rio) e n.34-66 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio, tra i mappali n.18 (sx idraulica del rio) e n.21-205 (dx idraulica).
2. di approvare il disciplinare integrativo e modificativo di quello già approvato con det DET-AMB-2018-2216 del 08/05/2018, allegato al presente atto quale sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 06/12/2022;
 3. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 6.608,25 euro, risultante dalla somma dei seguenti importi:
 - a. per l'uso della risorsa idrica 5.280,12 euro;
 - b. per l'occupazione delle aree demaniali già incluse nella concessione n. 2216/2018, oltre a quelle concesse con la presente determinazione, 1.328,13 euro;
 4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 6. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE INTEGRATIVO E MODIFICATIVO A QUELLO APPROVATO CON DET. N. 2216/2018

Gli artt. 2, 4 e 7 del disciplinare sottoscritto in data in data 02/05/2018 sono modificati come segue:

ARTICOLO 2- AREE AFFERENTI AL DEMANIO IDRICO

1. Le aree afferenti al demanio idrico rientranti nella concessione sono occupate dall'edificio che l'alloggia la centralina idroelettrica come mostrano gli elaborati tecnici allegati al decreto n. rep. 4798 del 2.04.1999. La superficie occupata è pari a 175 mq.
2. Il canale di adduzione dell'impianto occupa aree del demanio idrico con gli attraversamenti dei seguenti corsi d'acqua:
 - Comune di Albareto, Fg.22: rio senza nome, tra i mappali n.9-10 (sx idraulica del rio) e n.5-41 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto Fg.22-confine Fg.15: Rio di Groppo, tra i mappali n.1-692 Fg.22 (sx idraulica del rio) e n.179-126 (dx idraulica);
 - Comune di Albareto, Fg.15: Rio della Peruzza, tra i mappali n.6-194 (sx idraulica del rio) e n.2-8 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio delle Buche, tra i mappali n.348-193 (sx idraulica del rio) e n.63-98 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: senza nome, tra i mappali n.64-65 (sx idraulica del rio) e n.34-66 (dx idraulica);
 - Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio, tra i mappali n.18 (sx idraulica del rio) e n.21-205 (dx idraulica).

ARTICOLO 4 -PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI NULLA OSTA IDRAULICI RILASCIATI DALL'AGENZIA

REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni derivanti dai nulla osta idraulici rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (acquisiti con prot. PGDG/2017/0000321 del 16.01.2017 e prot. PG/2022/0179877 del 02/11/2022).

1. Prescrizioni contenute nel nulla osta acquisito al PGDG/2017/0000321 del 16.01.2017:

- *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione delle aree, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;*
- *Il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del fiume Taro e del rio Ricò in dipendenza della concessione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario;*
- *Considerato :*
 - *che il fabbricato (centralina) è ubicato nell'alveo attivo del rio Ricò, in prossimità della confluenza nel F. Taro, in zona da sempre soggetta ad alluvione;*
 - *che in caso di piena del rio si verifica il rilascio di notevoli quantità di materiale litoide nei dintorni ed in corrispondenza dello scarico della centralina causando impedimento al funzionamento della stessa;*

- *che anche l'ultimo evento meteoalluvionale (5/6 novembre 2006) ha evidenziato tale problematica;*
- *che la centralina occupa gran parte dell'alveo demaniale del rio Ricò costringendo di fatto l'alveo attivo lungo la sponda dx, di proprietà privata, che presenta già segni di erosione spondale;*
- *saranno a carico del concessionario tutte le opere di manutenzione, ordinaria e straordinaria, rivolte a scongiurare, anche in occasione di eventi eccezionali, il danneggiamento delle opere oggetto di rinnovo concessione quali il mantenimento dell'efficienza dell'opera di presa sul fiume Taro, della centralina sul rio Ricò nonché, qualora se ne ravvisi la necessità, la realizzazione di opere di difesa della sponda dx del rio Ricò nel tratto fronteggiante la centralina.*

2. *Prescrizioni contenute nel nulla osta acquisito al PG/2022/0179877 del 02/11/2022:*

- *il concessionario dovrà periodicamente verificare che non avvengano fenomeni erosivi di sorta nelle sezioni di corso d'acqua immediatamente a ridosso degli attraversamenti in oggetto, allo scopo di garantire la stabilità dei manufatti medesimi;*
- *il proponente dovrà farsi carico, a propria cura e spese, della manutenzione ordinaria e, se appositamente autorizzata dallo scrivente Ufficio, straordinaria dei tratti di alveo immediatamente a monte ed a valle dei manufatti di attraversamento, al fine di mantenere efficiente la sezione di deflusso ed impedire erosioni spondali o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante;*
- *la medesima procedura dovrà essere adottata dal concessionario relativamente alla necessità di attuare il taglio della vegetazione ripariale esistente, ai fini del mantenimento della sezione di deflusso ottimale a monte ed a valle degli attraversamenti in questione.*

- *è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.*
- *il richiedente sarà custode e responsabile delle aree demaniali date in concessione e dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.*
- *il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.*
- *essendo le aree in esame soggette a rischio idraulico, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it>.*

ARTICOLO 7 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione per l'anno 2022 risultante dalla somma dei seguenti importi:
 - a. per l'uso della risorsa idrica 5.280,12 euro;
 - b. per l'occupazione delle aree demaniali 1.328,13 euro;

2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.